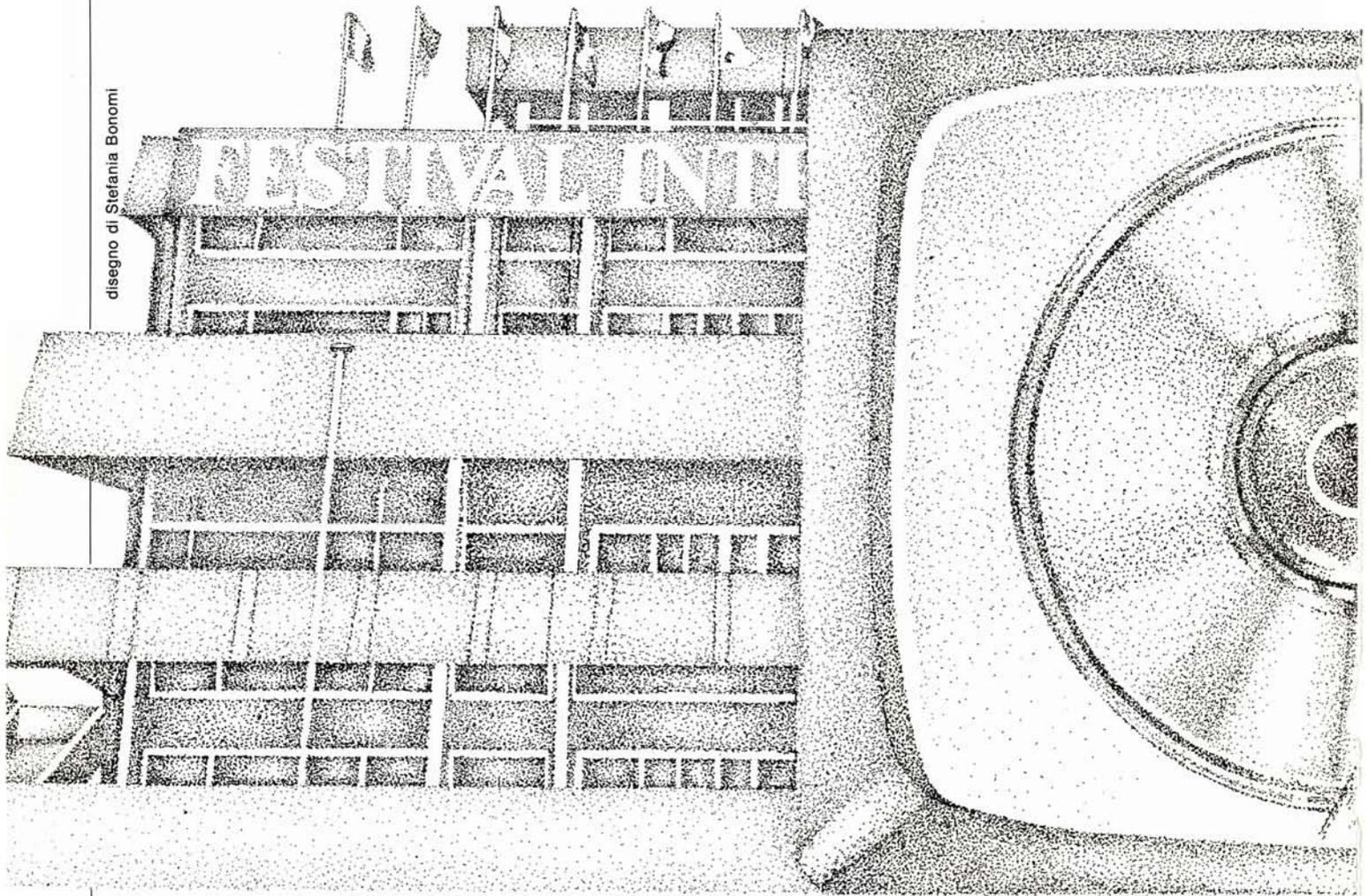


Un qualcosa che si chiama CD

disegno di Stefania Bonomi



di RINO CIERI

Come tutti gli anni, si è ripresentato puntuale il Festival du Son et Image a Parigi. E come tutti gli anni, dicono i maligni, si può ribattezzare Festival du Son-no...

È vero: il Festival parigino non è mai stato scenografico come il Consumer Electronic Show di Las Vegas o di Los Angeles; o più ancora come l'Audio Fair di Tokyo. Persino il SIM offre maggiori occasioni di interesse da

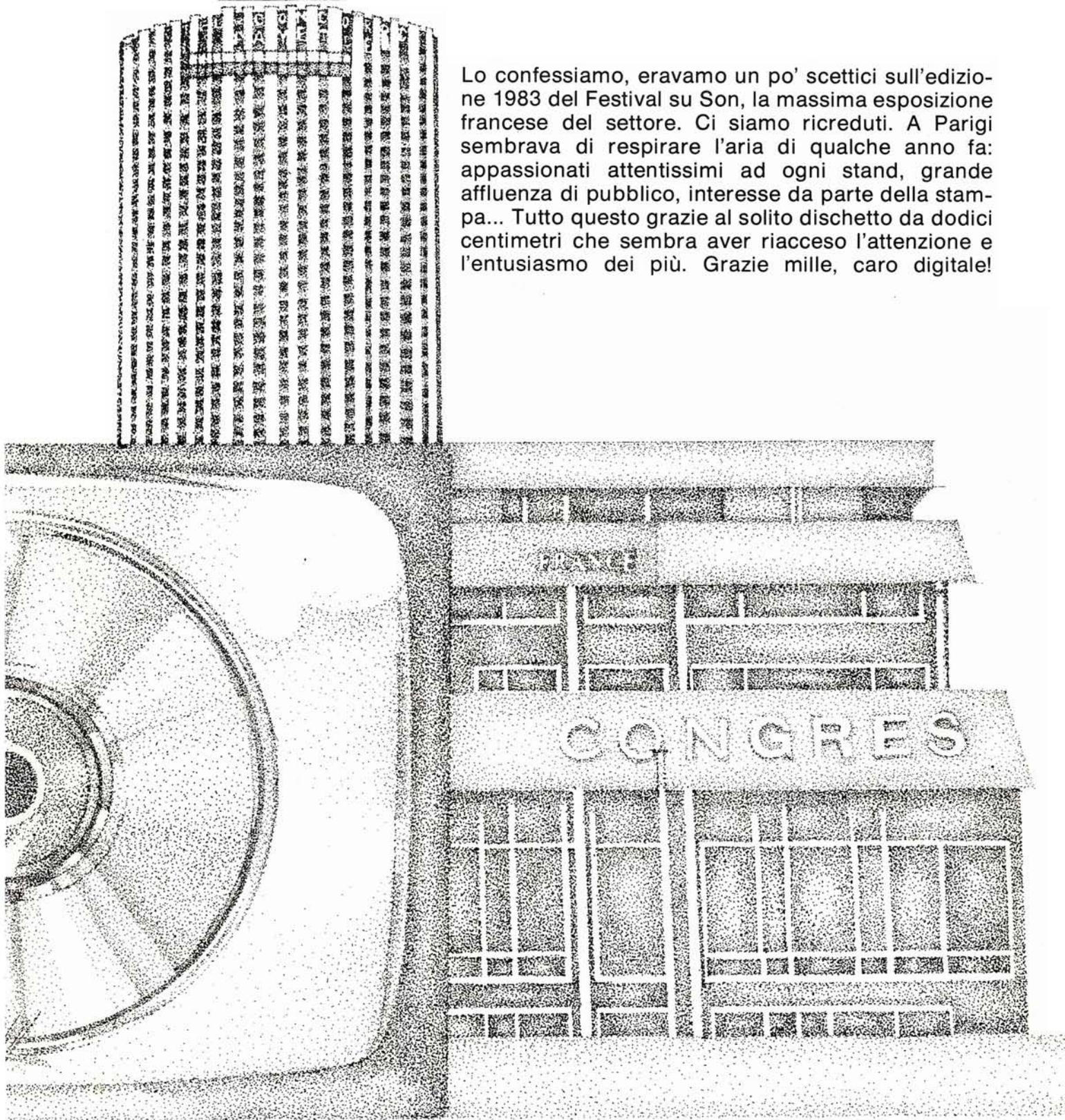
questo punto di vista. È quindi inevitabile che assomigli di più ad una fredda esposizione e carrellata di prodotti che ad una fiera in piena regola.

Però, quest'anno c'era qualcosa di diverso dal solito, che possiamo facilmente immaginare: un qualcosa che si chiama CD. Si poteva notare la gente che entrando negli stand cercava subito *quell'oscuro oggetto del desiderio*, e si fermava parecchi minuti ad osservare e studiare attentamente i modelli presentati. Presso alcuni stand erano collegati più apparecchi perfettamente funzionanti e dotati di cuffia per l'a-

scolto personale.

Chi si chiede se sia finalmente questa la molla che tutti aspettano per ridare spinta al mercato, si può ritenere soddisfatto. Ricordiamo un simile entusiasmo del pubblico *comune* solamente dai tempi d'oro dell'hi-fi, quando gli appassionati si fermavano interessatissimi in ogni stand ad ascoltare i nuovi modelli di diffusori (ve lo immaginate ora?) e crediamo proprio che fin dall'estate prossima gli acquirenti di un lettore CD cresceranno rapidamente, in misura quasi esponenziale.

Lo confessiamo, eravamo un po' scettici sull'edizione 1983 del Festival su Son, la massima esposizione francese del settore. Ci siamo ricreduti. A Parigi sembrava di respirare l'aria di qualche anno fa: appassionati attentissimi ad ogni stand, grande affluenza di pubblico, interesse da parte della stampa... Tutto questo grazie al solito dischetto da dodici centimetri che sembra aver riacceso l'attenzione e l'entusiasmo dei più. Grazie mille, caro digitale!



Ma torniamo al Festival du Son: è necessario riconoscere che oltre ai lettori CD non si sono viste novità di rilievo, fatto eccezione per pochissimi apparecchi che potrete trovare nel resoconto fotografico che vi presentiamo nelle pagine seguenti.

A TUTTO VIDEO

Il settore che invece si è affiancato all'audio quasi a sovrastarlo era il video, come la stessa denominazione completa del salone (Festival International Son & Image video) lascia intendere. Anche da questo lato però

poche le novità: alcuni videodischi (in sperimentazione ormai perenne in Europa, da parte di Mitsubishi, Philips, Grundig; alcuni nuovi portatili, non rivoluzionari; alcune telecamere. Dove invece il settore video si è dimostrato fortissimo è nel software, con innumerevoli distributori di materiale pre-registrato di ogni genere e altrettanto innumerevoli accessori. Con un tal livello di diffusione di materiale, si sono visti persino i primi distributori specializzati nei singoli generi: chi era esclusivista di programmi per ragazzi e didattici, chi di grandi

film direttamente dalle prime visioni, chi di documentari storici e geografici, etc.

Dal settore video discendono direttamente i videogiochi, anche questi con infinite cassette disponibili: i formati più utilizzati rimangono quelli per Atari, Mattel, Coleco.

In definitiva: è vero che il Festival rispecchia la situazione del mercato mondiale, che è sonnolenta. Ma nei vari settori si incominciano a notare dei segni di risveglio, come ad esempio con il compact-disc e con i videogiochi. ►

Un qualcosa che si chiama CD



◀ Marantz CD-73

Caricamento del disco a cassetto come Sansui e Sony: è il Marantz CD-73 che si presenta con un'estetica slim molto accattivante. Probabilmente la costruzione interna sarà di matrice interamente Philips, visti i legami commerciali tra le due aziende. Il display a diodi led già lo suggerisce...



Sansui PC-V 1000 ▲

Il Sansui PC-V 1000 è uno dei pochi CD player a caricamento frontale, ma con disco orizzontale. La linea che ne consegue è giocoforza di tipo slim, i comandi presenti sono tutti quelli della sua categoria più un telecomando per la manovra a distanza (come nel Sony CDP-101).



Dual CD-120 ▲

Quattro modelli, anch'essi (come i Philips) identici fra di loro. Il Dual è l'unico con scritte in inglese; gli altri tre sono probabilmente costruiti per il mercato interno francese. Abbiamo visto inoltre un Brandt denominato DAD 001, identico anch'esso a questi modelli. Il caricamento del disco è il solito frontale.



Sanyo DAD-8 ▲

Tre nomi diversi per lo stesso apparecchio. A caricamento frontale, il Fisher/Sanyo è stato adottato anche dalla francese Oceanic. L'estetica e le funzioni offerte sono tra le migliori: due display per indicare contemporaneamente il tempo parziale o totale e il numero del brano in corso con l'indice; oppure la sequenza prevista per i brani successivi. Comandi a sfioramento.



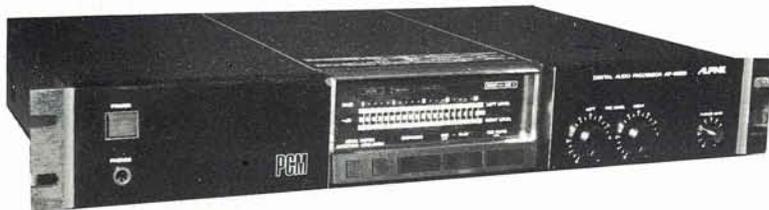
Revox (prototipo) ▼

Alla mostra era presente anche il prototipo del Revox, che possiamo prevedere sarà uno dei best-seller del 1984. La casa svizzera infatti ha una lunghissima esperienza nel campo digitale (non dimentichiamo che i registratori digitali Studer multipista sono tra i migliori del mondo). Probabilmente la sezione di lettura sarà della Philips.



Registratore Denon DR-M2 ▶

Da Denon una nuova proposta a cassette, il DR-M2, metal compatibile. Vu meter fluorescenti tanti automatismi utili. Speriamo presto di vederlo in Italia.



◀ Convertitore Alpine AP-6000

Prototipo di convertitore digitale Alpine AL-6000, da collegarsi ad un qualsiasi videoregistratore anche amatoriale per ottenere registrazioni digitali. Non sappiamo se sia a 14 o 16 bit; le funzioni offerte sono comunque quelle tipiche di questi apparecchi. Il formato è rack standard, elevato il prezzo...



Microgiradischi Sony ▲

Dopo il *Sound Burger* Audio-Technica, la Sony ha sfornato il suo PS-F9 migliorando le prestazioni del rivale. Troviamo addirittura la trazione diretta, il braccio tangenziale (!) ed alcuni automatismi. Inoltre, il PS-Q7 si presenta come il giradischi per micro-rack; in esso viene inserito solo un quarto di disco...



▲ Amplificatore Revox B 251-261

Due nuovi apparecchi dalla Revox in un solo colpo, dalla casa svizzera avara di novità: un sistema sinto + ampli comandati ad infrarossi. Le funzioni offerte da entrambi gli apparecchi sono numerosissime. Nell'ampli, l'ingresso phono è MM a capacità variabile e MC; nel sinto, l'indicazione delle emittenti è anche alfanumerica con la sigla delle stazioni.

Cuffia Sennheiser ▶

Nell'era dei Walkman e delle microcuffie anche Sennheiser deve dire la sua: ecco la leggerissima MiniStar MS 100, quaranta grammi di stereo.



Un qualcosa che si chiama CD



▲ Riproduttore Sony MTL-10

Molti anni fa, la Philips aveva già presentato un apparecchio simile. Il Sony MTL-10 è un riproduttore per dieci cassette, con programmazione a piacere dell'ordine di riproduzione. Il riduttore di rumore è il Dolby in versione B e C, le funzioni offerte sono moltissime. Un ottimo accessorio per professionisti.



▲ Thorens Restek

Di tutto ci aspettavamo, tranne che un coordinato dalla Thorens...! Denominato Restek, il sistema comprende un sintonizzatore digitale, un preamplificatore non troppo spartano e due finali monofonici a mosfet. L'insieme mantiene comunque una grande classe, decisamente per intenditori. Siamo ansiosi di provarlo!



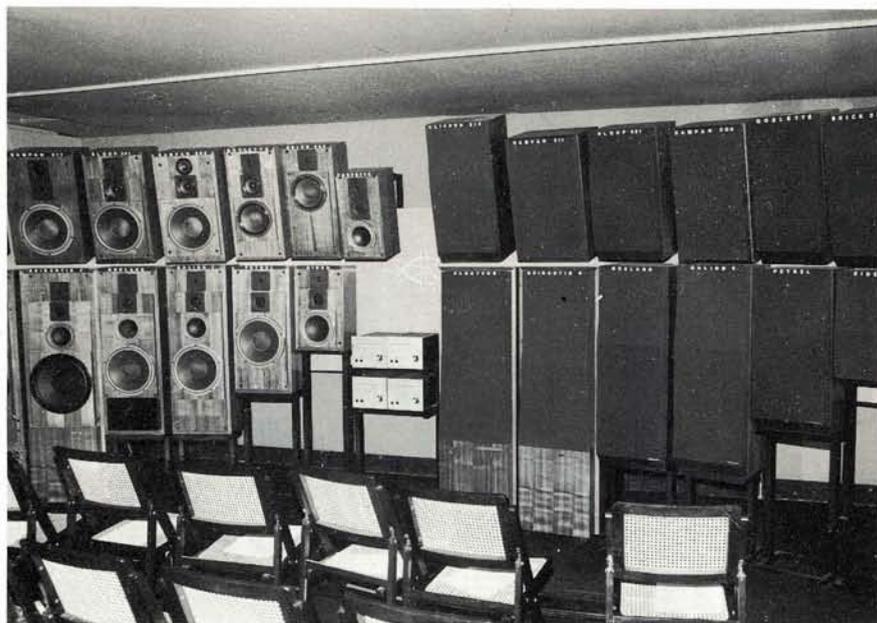
▲ Equalizzatore grafico Denon

Per una precisa correzione della risposta ambientata ecco il sofisticatissimo equalizzatore grafico Denon DE-70, dodici interventi per canale e numerosi automatismi.



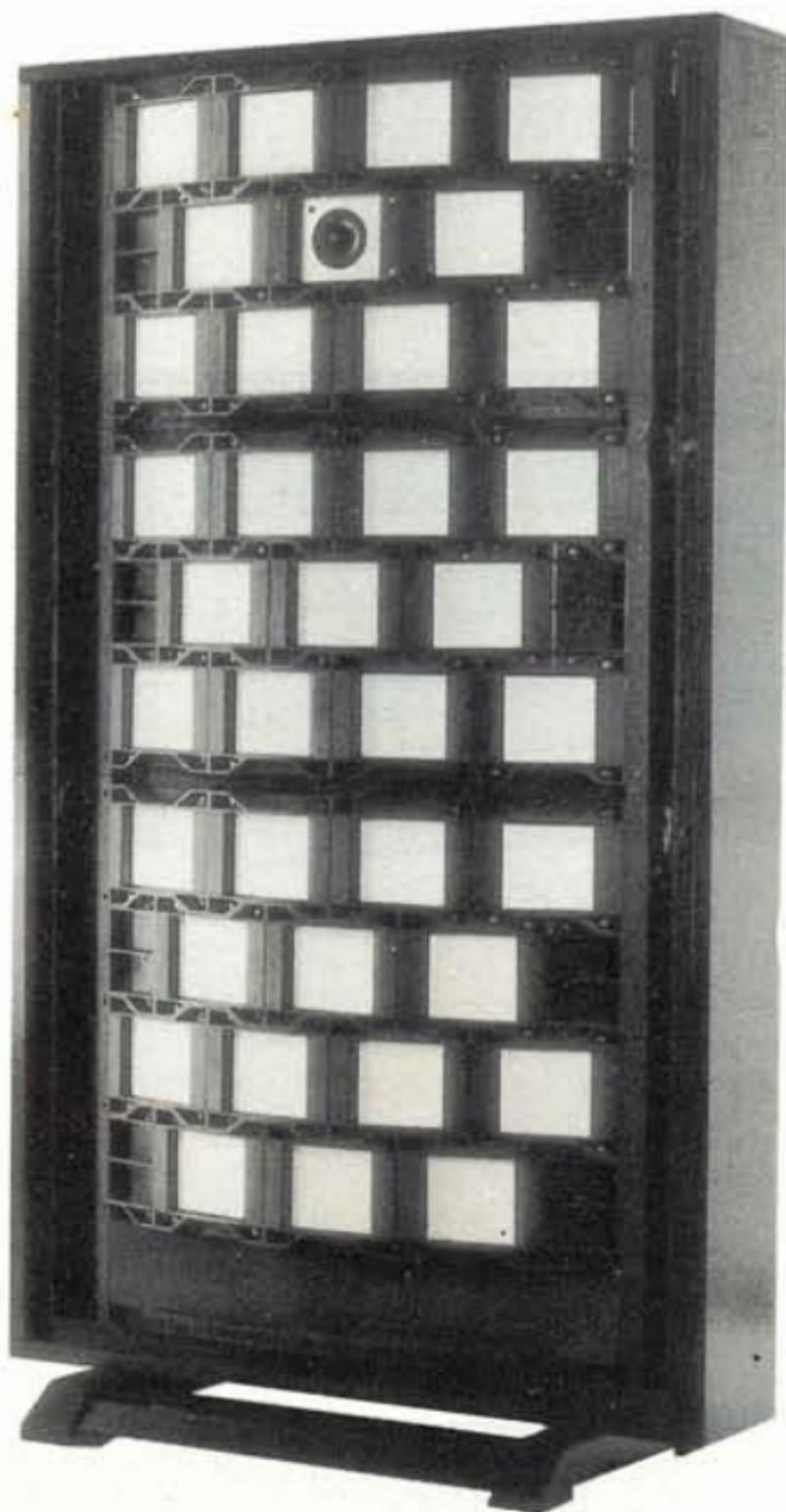
▲ Registratore TASCAM 234

Dalla TEAC/TASCAM, il registratore a cassette che molti si aspettavano. Quattro tracce individuali su cassetta, ovviamente tutte nello stesso senso di scorrimento, con possibilità di sincronizzazione. DBX, variatore di velocità, pan-pot su ogni canale, memoria computerizzata. Un vero gioiello.



◀ Diffusori Cabasse

Forse a causa dei forti costi, nessuno ha ancora pensato di distribuire in Italia questi diffusori Cabasse. Peccato, perché per alcuni modelli (specialmente i più grossi) ne varrebbe certamente la pena. La casa li dichiara già pronti per l'era digitale: dopo averli ascoltati siamo d'accordo.



Diffusore France Acoustique

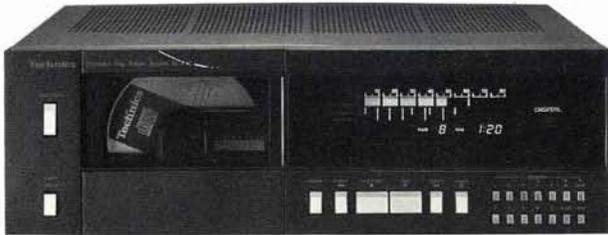
Alcuni tra i suoni più belli del salone erano offerti da questa coppia di diffusori non convenzionale. Adottano il sistema isodinamico multicellulare per le frequenze medio-basse e un tweeter a ioni per le medio-alte. Il risultato è interessantissimo, sia in termini di pulizia sonora che di dinamica. Unico neo, l'ingombro.

Sound Processor Sony

Da un po' di tempo, si vedono questi strani apparecchi per la registrazione creativa. Dopo il raffinato *Sound Composer* della Pioneer, la Sony presenta questo *Music Gym*, a doppia meccanica, con sintonizzatore OM - OL - FM, linea di ritardo per effetti speciali, mixer, Dolby, equalizzatore, preamplificatore.



Un qualcosa che si chiama CD



Technics SL-P10

Il Technics SL-P 10 è uno dei più versatili lettori finora presentati. Il display luminoso contiene su oltre 240 segmenti le indicazioni per il tempo totale del CD, il tempo reale di ascolto e l'ordine di programmazione dei brani. La ricerca di un punto prestabilito è velocissima.



Jvc XL-V1

A caricamento frontale, il JVC XL-V1 appare per alcuni versi ancora allo stadio di sperimentazione. Le funzioni sono comunque quelle essenziali: ricerca dei brani nell'ordine desiderato, ripetizione di parti di brano, memorie di vario tipo. Estetica molto accattivante.



Sanyo CD-M 15

La Sanyo presentava al salone ben due lettori di CD. Il modello DAD 8 lo ritroviamo anche adottato da altre ditte; questo CD-M 15, invece, pare offrire maggiori funzioni. Si possono programmare fino a 20 brani in sequenza, e l'estetica è raffinatissima.



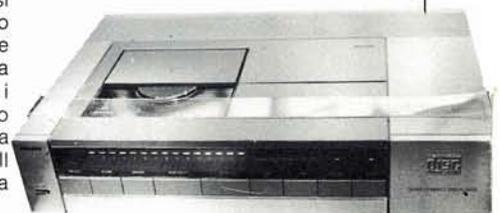
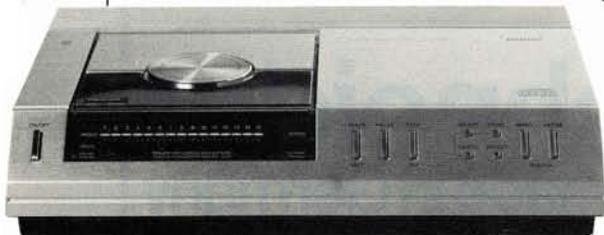
Akai CD-D1

Adotta un decodificatore a 16 bit e un micro-computer (come del resto tutti) per la ricerca dei brani nella sequenza desiderata. Il tempo impiegato per l'operazione appare uno tra i più brevi per ora possibili: solo tre secondi. Inoltre, è possibile ricercare all'interno di uno stesso brano gli *indici* e le *frasi*.



Philips CD-200

Quattro apparecchi, apparentemente diversi tra di loro ma in pratica uguali (almeno nell'interno). I tre modelli Philips (CD-100 e CD-200) variano esclusivamente nell'estetica e nel tipo di caricamento del disco: mentre i primi due sono a caricamento superiore (lo sportellino si apre verso l'alto), il terzo è a carrellino scorrevole sul pannello frontale. Il modello Radiola (equivalente alla nostrana Phonola) è lo stesso CD-200 Philips.



● Sul prossimo numero di HIFI il reportage sulle novità video del Festival du Son.



Registratore Alpine AL-85 ▲

Con il successo mondiale dell'AL-90, l'Alpine ha voluto offrire le stesse prestazioni su questo fratellino minore. Eliminando la sezione computerizzata per la calibrazione del nastro ed affidando le stesse operazioni a comandi manuali, il costo dovrebbe ora essere più abbordabile. A quando in Italia?



Convertitore Sansui PC-X1 ▲

Il convertitore digitale Sansui PC-X1 è sicuramente tra i più piccoli in commercio, e paragonabile al famoso Sony PCM-F1. A detta dei tecnici della casa, adotta un sistema esclusivo di ricostruzione del segnale digitale dal nastro per cui è praticamente insensibile ai drop-out dello stesso. Sarà vero?



Aiwa DX-1000 ▲

È forse il più piccolo CD player dopo il Philips CD-100. L'ingegnerizzazione appare molto accurata, l'estetica è veramente mozzafiato. Il disco è contenuto in un cassetto che fuoriesce frontalmente, le indicazioni sui tempi e sui brani contenuti appaiono su display a cristalli liquidi.



Sintoamplici Akai AA-R 32 L ▲

Dalla Akai, un'intera linea di prodotti dall'estetica attualissima e luminosa. Il sintoamplicatore AA-R 32 L ad esempio, indica sul pannello lo stato completo dei controlli mediante indicatori fluorescenti. La potenza è di 60 watt per canale, il circuito di amplificazione è del tipo zero drive.



Amplificatore Denon PMA-790 ▲

Nuovo integrato Denon da 150 watt per canale. La circuitazione adotta un sistema denominato 'classe A senza controreazione', gli ingressi phono possono accettare testine MM, MC ad alto livello o MC a basso livello. È presente una barra interamente separata per la registrazione e l'ingresso DAD/AUX.



Alpine AD-7100 Kenwood L-03 ▲

Due modelli identici tra di loro e all'Aurex/Toshiba. Le dimensioni sono tra le maggiori dei lettori CD; l'inserimento del disco avviene frontalmente, i comandi presenti sono per le solite funzioni di ricerca e memorizzazione dei brani. L'Alpine, in particolare, segna la sul pannello frontale l'alta velocità di ricerca degli stessi.

Registratore Sansui D-W9 ▲

Sansui normale e doppio. Il D-W9 è un registratore a doppia meccanica con molte possibilità di riversamento da cassetta a cassetta. Il D-770 R è un «tranquillo» autoreverse con ottimi dati di targa.

